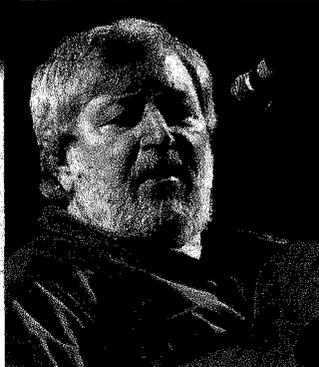


## Al Magnetto con Guccini

**ALMESE** - Cresce l'attesa per conoscere e ascoltare dal vivo Francesco Guccini, che mercoledì 18 febbraio sarà per la prima volta in forma pubblica in valle di Susa: il celebre cantautore e scrittore sarà l'ospite d'eccezione della serata promossa dal Controsservatorio Valsusa con il patrocinio del Comune di Almese. A scanso di equivoci, va però ricordato che quello di domani sera alle 21 sul palco dell'auditorium Magnetto non è un concerto: a meno di imprevisti fuori programma, Guccini non canterà e non suonerà. Parlerà, questo sì: lo farà a lungo e sarà senz'altro musica per le orecchie dei suoi estimatori, già pronti a mettersi in coda per assicurarsi una poltroncina del Magnetto.



I cancelli dell'auditorium almesino apriranno alle 20. L'ingresso è libero, ma solo fino all'esaurimento dei 330 posti a sedere: non sono previsti posti in piedi, così come non sono previste prenotazioni. La serata è promossa in vista dell'imminente apertura della sessione del "Tribunale permanente dei popoli" su grandi opere e violazioni di diritti fondamentali di cittadini e comunità locali, in risposta all'esposto contro le procedure autorizzative della Torino-Lione presentato dall'associazione guidata dall'ex magistrato Livio Pepino e da diversi sindaci No Tav. Sessione che, ricordiamo, si aprirà a Torino il 14 marzo prossimo. Inevitabile, dunque, che la questione venga toccata anche durante la serata del 18, tanto più che Guccini nel 2011, durante una chiacchierata letteraria con "Wu Ming2", non aveva mancato di esprimere la sua vicinanza alla lotta No Tav.

A dialogare con lui sarà Marco Aime, docente di antropologia culturale all'Università di Genova e membro del Controsservatorio, autore del libro "Tra i castagni dell'Appennino, conversazioni con Francesco Guccini", edito da **Utet**, che verrà presentato domani sera al Magnetto: un viaggio metaforico e reale nella memoria che ripercorre l'evoluzione artistica ed esistenziale di Guccini, una vita intera sospesa tra musica e poesia. Un racconto nato tra i castagni dell'Appennino, con uno sguardo ai castagni di Villarfocchiardo e alle vicende che segnano la quotidianità di una valle.

